

Comunicato stampa | Torino, 8 ottobre 2024

Fondazione Merz

presenta negli spazi della Fondazione a Torino

Mario Merz

***Qualcosa che toglie il peso
che mantiene l'assurdità e la leggerezza della favola***

Dal 28 ottobre 2024 al 2 febbraio 2025

Fondazione Merz

via Limone, 24 – Torino

Anteprima stampa: lunedì 28 ottobre 2024, ore 12.00

Opening con presentazione del catalogo *Mario Merz. Igloo* e proiezione del video-documentario

Che fare? / MARIO MERZ: lunedì 28 ottobre 2024, ore 19.00

*Vorrei avere la firma di qualcuno che sia stato curato dalla proliferazione
Qualcosa che toglie il peso...
Penso ai numeri uno dopo l'altro in una dilatazione proliferante...
Sono un tappeto volante su cui vivere...
Che mantiene l'assurdità e la leggerezza della favola...
Mario Merz*

La **Fondazione Merz** presenta, **da lunedì 28 ottobre a domenica 2 febbraio 2024**, la seconda parte della mostra ***Qualcosa che toglie il peso che mantiene l'assurdità e la leggerezza della favola*** dedicata a **Mario Merz**, in occasione del centenario della nascita dell'artista il 1° gennaio 2025, negli spazi della Fondazione a Torino in via Limone 24.

L'esposizione presenta una selezione di lavori tra installazioni, igloo, tavoli, tele e opere su carta. Alle opere già presenti nel primo allestimento, per questa nuova fase, si aggiungono tre altre opere imponenti in termini di contenuto e di misura.

Il progetto espositivo prende le mosse a partire dal concetto legato alla **necessità di individuare la natura profonda che si cela** dietro ai modelli **per arrivare alla base del pensiero umano**, il quale nella sua diversità è definito sempre da leggi che sfuggono allo scorrere del tempo e alla varietà degli ambienti. La frase che dà il titolo all'esposizione è stata estrapolata da uno scritto di Mario Merz e si ricollega a questa necessità di guardare alla natura e allo scorrere del tempo per poter raggiungere un **senso di leggerezza concettuale, che si ritrova nel nucleo di opere presentate**. Nei lavori in mostra vi sono elementi e concetti che si ripropongono e che si legano in un percorso che, citando sempre Merz, *mantiene l'assurdità e la leggerezza della favola...*

All'atmosfera onirica e delicata che ha pervaso fino a oggi l'ambiente espositivo irradiato dai riflessi dorati emanati dall'igloo ***Senza titolo (foglie d'oro)*** (1997), dalla cera del tavolo ***Quattro tavoli in forma di foglie di magnolia*** (1985), esposta in questa occasione per la prima volta in Europa, dalla trasparenza dei vasi di ***L'horizont de lumière traverse notre vertical du jour*** (1995) oltre che dalle opere alle pareti già presenti in

mostra, si affaccia un dominante controcanto, dovuto all'installazione di **due altri igloo** del 1989 e del 2002 e un imponente lavoro pittorico, **Geco in casa** (1983).

Come un iconico virtuosismo *pas de deux* tra la tela e il cocodrillo con i numeri di Fibonacci, antica presenza in fondazione, le opere rimbalzano da una parte all'altra dello spazio espositivo collegandosi le une con le altre in un'atmosfera da favola; un apparente disordine in cui cose dal mondo si mescolano e diventano responsabili del loro trasformarsi per riapparire in un'armonica unione.

In occasione dell'inaugurazione della mostra alle 19.00 di lunedì 28 ottobre, **verrà presentato Mario Merz. Igloo, primo volume del catalogo ragionato dell'opera dell'artista, dedicato agli igloo**. Basato sull'esautiva ricerca condotta dalla storica dell'arte Maddalena Disch, il catalogo rappresenta un progetto editoriale di Fondazione Merz. Il volume è introdotto da un testo a firma di Beatrice Merz e dal saggio di Maddalena Disch. Ogni opera è presentata con una scheda analitica storica e biografica coadiuvata da accurati riferimenti bibliografici e da un esauriente repertorio fotografico. Il volume include testi dell'artista e interviste. Il libro, costituito da 560 pagine e 350 immagini, esce in due edizioni, una in lingua italiana e una in lingua inglese. Il progetto del catalogo è realizzato grazie al sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del programma Italian Council (2023). Sarà infine proiettato il video-documentario **Che fare? / MARIO MERZ** di Roberto Cuzzillo, che rende omaggio a Mario Merz con una selezione di interviste d'epoca, accompagnate da immagini di mostre passate e recenti. Il filmato esplora il significato dell'Igloo per Merz e offre una riflessione su cosa significasse essere artisti a quell'epoca. Attraverso le sue parole e le sue opere, emergono le sfide e le innovazioni di quegli anni, che hanno plasmato il panorama artistico moderno.

Ad accompagnare la mostra, le giornate di **martedì 14 e mercoledì 15 gennaio 2025 saranno dedicate a incontri, convegni e vari momenti aperti al pubblico dedicati alla figura di Mario Merz**, negli spazi della Fondazione Merz a Torino.

UFFICIO STAMPA:

PCM Studio di Paola C. Manfredi: Francesca Ceriani, francesca@paolamanfredi.com – Tel. +39 340 918 2004

Fondazione Merz: Nadia Biscaldi, press@fondazionemerz.org - Tel. +39 011 19719436

SUTTON: Melissa Emery, Melissa@suttoncomms.com - Tel. +44 (0)207 183 3577

INFORMAZIONI

Fondazione Merz

Via Limone 24, Torino

tel. 011.19719437 | www.fondazionemerz.org | info@fondazionemerz.org